

La rabbia. Analisi di cinque casi di violenza

La popolazione di un istituto penitenziario è spesso variegata, in tutte le classificazioni accessibili: età, estrazione sociale, nazionalità, credo religioso. Ogni giorno si possono aprire



scenari diversi da affrontare e gestire, senza che nulla venga mai lasciato al caso. È per questo che, nella sua lunga carriera in ambito psichiatrico, di ogni singola persona con la quale è entrata in contatto, Trabalzini

ha sempre cercato di capire non tanto le ragioni addotte per giustificare crimini e reati, ma piuttosto come sia stato possibile che individui come Angelo Izzo e Aureliano Romano siano arrivati a mettere in atto comportamenti di violenza efferata.

Editore: Meltemi - pag. 154

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



120634